



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS  
LIONS INTERNATIONAL – DISTRETTO 108 YA  
Governatore Antonio Marte

## LIONS CLUB CAVA DE' TIRRENI – VIETRI SUL MARE

Anno Sociale 2020– 2021 - Presidente Antonio Pisapia

### Scheda conoscitiva

Albero-nome comune: **Tiglio**

Albero-genere e specie: **Tilia Europaea**

La ***Tilia europaea*** L. (sinonimo di *Tilia x vulgaris* Hayne) nota come **tiglio europeo** o **tiglio comune** o anche tiglio intermedio, è un ibrido tra la *Tilia cordata* e la *Tilia platyphyllos*, con caratteristiche intermedie tra le specie originarie, molto diffuso in Italia.

Le specie spontanee in Italia sono:

- *Tilia cordata* (= *Tilia parvifolia* o *Tilia sylvestris*) noto col nome di tiglio selvatico;
- *Tilia platyphyllos* (= *Tilia grandifolia*) noto col nome di tiglio nostrale o tiglio nostrano.

E' un tipo di albero di notevole dimensione, ha una vita lunga, dall'apparato radicale espanso, profondo. Possiede un tronco robusto, alla cui base si sviluppano frequentemente numerosi polloni, e chioma larga, ramosa e tondeggiante. La corteccia dapprima liscia presenta nel tempo screpolature longitudinali. Ha foglie alterne, asimmetriche, picciolate con base cordata e acute all'apice, dal margine variamente seghettato.

I fiori, ermafroditi, odorosi, hanno un calice di 5 sepali e una corolla con 5 petali di colore giallognolo, stami numerosi e saldati alla base a formare numerosi ciuffetti; il pistillo è unico con ovario supero pentaloculare; sono riuniti a gruppi di 3 (o anche 2-5) in infiorescenze dai lunghi peduncoli dette antele (cioè infiorescenze in cui i peduncoli fiorali laterali sono più lunghi di quelli centrali). Le infiorescenze sono protette da una brattea fogliacea ovoidale di colore verde-pallido, che rimane nell'infruttescenza e come un'ala agevola il trasporto a distanza dei frutti. Questi

sono delle nucule ovali o globose, della grandezza di un pisello, con la superficie più o meno costolata, pelosa e con un endocarpo legnoso e resistente, chiamata carcerulo.



Una particolarità di questo albero è che la forma triangolare della chioma, visibile nel periodo di riposo, è molto simile alla forma delle sue foglie.

Comune di dimora: **Cava de' Tirreni**

Località: **San Cesareo**

Altezza sul livello del mare: **230 m**

Data e ora della fotografia: **ore 12:00 del 27 febbraio 2021**

Motivazione della scelta: Rappresenta la memoria storica della città e della mia giovinezza.

Breve racconto della storia dell'albero scelto o del luogo di dimora:

### **IL TIGLIO DI SAN CESAREO**

Questo Tiglio ( *Tilia europea*) è stato piantato nel 1999 ma rappresenta la continuazione della presenza di questa pianta al centro della Piazza adiacente la millenaria Chiesetta di Santa Maria della Peschiera, nella frazione San Cesareo di Cava de' Tirreni.

Il Tiglio precedente fu probabilmente piantato all'epoca della costruzione della Chiesetta e aveva un'età di oltre 900 anni.

Fu colpito dalle schegge di un bombardamento nel corso della Operazione Avalanche del settembre 1943 e nel decennio successivo cadde.

La notizia della caduta fu pubblicata dal giornale salernitano " *Il Setaccio*" nel novembre 1953. La giornalista scrisse " *Voleva vivere ancora, voleva cadere da sé e non darla vinta agli uomini di questa sudicia umanità affaristica, lui così fiero, imponente, dominatore dei venti e delle bufere.....Povero tiglio! Era il confidente*

*dei giovani, l'amico dei vecchi, la gioia dei bambini, la sua ombra protettrice era ricercata da tutti."*

Era un bellissimo e grandissimo Tiglio, alto poco meno di trenta metri con una circonferenza del tronco alla base di 4,5 metri. Era il luogo di sosta di tutti i viaggiatori e pellegrini che si recavano in visita alla Abbazia Benedettina della Santissima Trinità situata al Corpo di Cava.

La Città de " La Cava" , nome antico dell'attuale Cava de' Tirreni, nel 1800 fu luogo di turismo e villeggiatura quale sosta del Grand Tour che spinse numerosi viaggiatori del Nord Europa a intraprendere il lungo viaggio nel Sud Italia alla ricerca dei monumenti della classicità artistica.

Sotto l'ombra del Tiglio hanno sostato artisti, letterati, nobili e reali europei. Alcuni l'hanno ricordato nelle loro opere come W. Goethe, W. Scott e Torquato Tasso.

Un'anonima viaggiatrice inglese scrisse " *Nel mezzo si trova un pozzo,ricoperto dall'ombra di un meraviglioso e vecchio tiglio, con i lunghi rami distesi in ogni direzione, e le gemme ,le foglie, che indorano la cima ondeggiante del tiglio quasi irraggiungibile dallo sguardo , a meno che non ci si esponga al rischio di slogarsi il collo per guardarli lassù in alto!"*

La tradizione popolare ha sempre utilizzato il Tiglio come riferimento della località di San Cesareo ed il novello e giovane albero ne è il degno erede. Oggi lo spazio è denominato ufficialmente " Piazza del Tiglio" ad imperitura memoria.

Dalla piazza si gode di una fantastica vista sulla vallata di Cava de' Tirreni con al centro " Monte Castello " , luogo simbolo delle tradizioni storiche e folkloristiche della città.

Cava de' Tirreni 03 marzo 2021.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Fizzani". The signature is written in a cursive, flowing style with a large, prominent loop at the end of the name.